

Personalità e istituzioni per il Premio ai rappresentanti del Telefono Rosa

# Ambasciatori in difesa delle donne

## IL GALA

Applausi e tante emozioni all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Ordine Militare di Malta che, ieri sera, ha ospitato la 14esima edizione della cerimonia di nomina degli Ambasciatori e Ambasciatrici 2021 del Telefono Rosa, la Onlus che da 33 anni è al fianco delle donne vittime di violenza e dei minori. Il riconoscimento è andato ad importanti personalità delle istituzioni, della società civile, del giornalismo e dello spettacolo impegnati a sostenere e diffondere la missione del Telefono Rosa: **Anna Maria Bernini, Maria Latella, Stefania Ascari, Don Antonio Rizzolo, Eleonora Mattia, Luca Dini, Marco Casini, Fabio Russo, Veronica Maya e Marta Gamba.** Sono loro gli **Ambasciatori del Telefono Rosa 2021.** Come da tradizione a premiarli sono stati i testimonial della scorsa edizione. Tra loro **Massimo Martinelli**, direttore de *Il Messaggero*, quotidiano da sempre dalla parte delle donne, che con la sezione "Mind the Gap" e con il mensile *MoltoDonna*, approfondisce le problematiche legate al gap di genere per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di colmare le disparità tra uomini e donne.

Passaggio di consegna del titolo anche per la giudice **Simonetta Matone**, oggi candidata prosindaco di Roma e da sempre in prima linea nella difesa di donne e bambini. «Il mio impegno istituzionale continuerà al fianco delle donne e per la battaglia in favore delle vittime di violenza - ha detto Matone - darò tutto il sostegno possibile a iniziative come quelle del Telefono Rosa in favore delle donne,



Sopra, la giornalista e scrittrice **Maria Latella**. Qui di lato, da sinistra, **Luca Dini**, la presidente di Telefono Rosa **Maria Gabriella Carnieri Moscatelli**, e **Francesco Bevere** (foto PIRROCCO/TOIATI)



Qui sopra, da sinistra, **Antonella Caltabiano** e **Simonetta Matone** (foto PIRROCCO/TOIATI)

dei bambini e di tutti quelli che non hanno voce». Visibilmente emozionata, la Presidente del Telefono Rosa, **Maria Gabriella Carnieri Moscatelli**, ha sottolineato l'importanza dell'evento. «La serata degli Ambasciatori e Ambasciatrici, soprattutto in questo momento così difficile per la nostra società, non è solo una cerimonia ma un momento di riflessione che sottolinea quanto sia

essenziale il supporto nella lotta alla violenza - ha detto Moscatelli - I nostri Ambasciatori e le nostre Ambasciatrici sono un punto di riferimento che ci fa sentire meno sole e più forti». Presenti anche **Antonella Caltabiano**, presidente e socia fondatrice del Telefono Rosa di Bronte, e l'ambasciatrice "uscente" **Lorenza Bonaccorsi**. Telefono Rosa nasce nel 1988 dalla caparbia di tre donne che decidono di combattere e portare allo scoperto il fenomeno della violenza sommersa, quella cioè nascosta tra le mura domestiche. Da allora di strada ne è stata fatta tanta e oggi l'associazione è diventata un indispensabile strumento di difesa e denuncia per le donne e i loro bambini. Negli anni Telefono Rosa ha salvato 750.000 donne dai soprusi dei partner. Anni di lotte, successi e sconfitte ma anche di leggi e diritti conquistati. Attualmente l'associazione gestisce 4 Centri Antiviolenza, 2 Case Rifugio e 2 Case di Semi Autonomia. Dietro ad ogni gradino scalato c'è l'instancabile lavoro delle volontarie che rispondono 24 ore al giorno al centralino del Telefono Rosa offrendo ascolto, accoglienza e protezione perché dalla violenza, dicono, non si esce da sole.

**Barbara Carbone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

